

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 14 luglio 2020

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 9 luglio 2020 - n. 8243
Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (bando impianti sportivi 2020).

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE
E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26: «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'art. 1 lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- l'art. 3 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
- all'art. 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;
- l'art. 7 (Anagrafe dell'impiantistica sportiva), con il quale si prevede l'istituzione dell'anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo, quale strumento di ricognizione e monitoraggio, a supporto della programmazione di settore, nel quale confluiscono dati e informazioni sull'impiantistica sportiva raccolti e aggiornati, anche con la collaborazione degli enti locali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- a nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019, approvata con D.g.r. n. 2342 del 30 ottobre 2019;
- la risoluzione n. 28, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019, approvata con deliberazione del Consiglio n. 766 del 26 novembre 2019;
- l'o.d.g. n. 800 approvato con d.c.r. n. XI/848 del 17 dicembre 2019, concernente gli investimenti per gli impianti sportivi, che invita la Giunta regionale a «incrementare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, le risorse che finanzino la missione inerente alla manutenzione degli impianti sportivi per garantire l'adeguamento, l'ampliamento e la sicurezza degli impianti sportivi al fine di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri.»;
- la d.g.r. n. XI/3316 del 30 giugno 2020 «Documento di Economia e Finanza regionale 2020 - Da inviare al Consiglio regionale»;

Vista la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1), nelle quali è previsto, ASSE 3 - Sviluppo e monitoraggio dell'impiantistica sportiva, 3.2 Sviluppo e riqualificazione dell'impiantistica sportiva di base, In particolare, il sostegno alla realizzazione di nuovi impianti sportivi, la riqualificazione, valorizzazione ed ampliamento degli impianti sportivi esistenti, il miglioramento e la riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva e la realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie, funzionali all'impianto sportivo, puntando alla sinergia tra molteplici strumenti finanziari ed ad una rinnovata collaborazione tra i diversi attori presenti nel panorama regio-

nale e nazionale (es. Istituto per il Credito Sportivo), per un più efficace coordinamento delle risorse economiche disponibili e per una significativa sostenibilità economica degli interventi;

Vista la Convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) per la concessione e gestione delle agevolazioni finanziarie per la realizzazione di interventi inerenti al patrimonio infrastrutturale lombardo nel periodo 2020 - 2023, approvata con d.g.r. n. XI/3045 del 15 aprile 2020 e sottoscritta in data 15 maggio 2020, che disciplina la cooperazione tra la Regione Lombardia ed ICS per la concessione e la gestione delle agevolazioni finanziarie, finalizzate alla realizzazione di interventi ed azioni riferite ad interventi di costruzione, riqualificazione ed ampliamento dell'impiantistica sportiva di uso pubblico, finalizzati altresì all'efficientamento gestionale degli impianti sportivi, con lo scopo di favorire al massimo l'incremento e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale lombardo;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 6 ottobre 2017;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 «Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», che, in particolare:

- ha demandato al Dirigente competente della D.G. Sport e Giovani, entro 60 giorni dall'approvazione di suddetta deliberazione, l'approvazione del bando, nel quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della citata deliberazione e nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
- ha destinato all'attuazione dei contributi da essa previsti una dotazione finanziaria pari a € 7.500.000,00 a valere sul capitolo 6.1.203.5372 «contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti» che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: € 500.000,00 sull'Esercizio 2020, € 1.000.000,00 sull'Esercizio 2021 e € 6.000.000,00 sull'Esercizio 2022;

Vista la d.g.r. n. X/3820 del 14 luglio 2015 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Coni Servizi per l'utilizzo del sistema informatico «Banca dati impianti sportivi del CONI», sottoscritta in data 28 luglio 2015, e rinnovata con la d.g.r. n. XI/1966 del 22 luglio 2019 con Sport e Salute s.p.a. (già Coni Servizi);

Vista la proposta di «Bando Impianti Sportivi 2020 - Assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle

domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Vista la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020»;

Ritenuto che i contributi, in attuazione della d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, sono assegnati, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente:

- nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA. 49295;
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

Dato atto che, i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- non saranno concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non saranno concessi alle imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del Regolamento U.E. n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che il contributo non è concesso ai soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI;

Dato atto che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, dovrà essere garantita l'intensità massima di aiuto nel limite dell'80 % dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrate come aiuti;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;

- il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

Dato atto che, ai fini dell'adozione del provvedimento di individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi, si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, all'approvazione del Bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo («Bando impianti sportivi 2020»), Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- le d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016, n. X/6000 del 19 dicembre 2016, n. X/6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo, secondo e terzo provvedimento;
- la d.g.r. n. XI/3238 del 16 giugno 2020 «Semplificazioni dei bandi: nuove disposizioni e funzionalità della piattaforma bandi online»;

Visti:

- il decreto n. 8528 del 13 luglio 2017 «Approvazione dello strumento di semplificazione denominato 'Fac Simile bando' e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla deliberazione n. 5500 del 2 agosto 2016 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto' e degli allegati 'A, B, C, D, F, G' alla d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017 'Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento»;
- il decreto n. 7754 del 30 maggio 2019 «Semplificazione dei bandi: aggiornamenti strumenti a supporto»;

Vista la comunicazione del 7 luglio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che sull'allegato A del presente provvedimento, è stato acquisito il nulla osta per la pubblicazione del Bando da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo in data 7 luglio 2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamen-

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 14 luglio 2020

to di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. 28 giugno 2018, n. XI/294 «IV Provvedimento organizzativo 2018»;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare il Bando Impianti sportivi 2020 - Assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 7.500.000,00 a valere sul capitolo 6.1.203.5372 «contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti» che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: € 500.000,00 sull'Esercizio 2020, € 1.000.000,00 sull'Esercizio 2021 e € 6.000.000,00 sull'Esercizio 2022;

3. di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente siano attuati:

- nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA.49295;
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 – ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETA' PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO.

Indice

- A. FINALITA', SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A2.a Riferimenti tecnici e settoriali
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A3.a Cause di esclusione e inammissibilità dei soggetti
 - A.4 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B1.a Regime d'aiuto
 - B1.b Condizioni di cumulo
 - B.2 Progetti finanziabili
 - B2.a Tempi di realizzazione dell'intervento
 - B2.b Cause di inammissibilità dei progetti
 - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 - B3.a Determinazione del contributo regionale (Linea 1 e Linea 2)
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande
 - C3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - C.3.f. Istruttoria dell'Istituto per il Credito Sportivo
 - C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D - DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - D.3 Proroghe dei termini
 - D.4 Ispezioni e controlli
 - D.5 Monitoraggio dei risultati
 - D.6 Responsabile del procedimento
 - D.7 Trattamento dati personali
 - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.9 Diritto di accesso agli atti
 - D.10 Definizioni e glossario
 - D.11 Riepilogo date e termini temporali
 - D.12 Allegati/Informative e Istruzioni

E – ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - Piano dei tassi Istituto per il Credito Sportivo
- ALLEGATO 2 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- ALLEGATO 3 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando Impianti Sportivi 2020
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- ALLEGATO 5 - Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio
- ALLEGATO 6 - Informativa sulla clausola antitruffa
- Firma elettronica
- Applicazione dell'imposta di bollo
- Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
- Istruzioni Antimafia

A. FINALITA', SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando, in attuazione della D.g.r. 18/05/2020, n. XI/3143, ha come finalità il sostegno delle spese d'investimento per la realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, sia esistenti che di nuova realizzazione, finalizzate alla ripresa in sicurezza dello svolgimento delle attività sportive negli impianti che sono stati oggetto di chiusura obbligatoria in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, ma anche all'ampliamento dell'offerta sportiva, al miglioramento della sostenibilità gestionale degli impianti sportivi esistenti ed, in generale, per assicurare una maggiore fruibilità dei servizi offerti negli impianti sportivi ai cittadini lombardi.

A tal fine verranno attivate 2 linee di intervento, per il cofinanziamento di:

- Linea 1 - interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa delle attività sportive, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19;
- Linea 2 – realizzazione di nuovi impianti sportivi o di interventi manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione, ampliamento e valorizzazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale.

A.2 Riferimenti normativi

Il Bando è attuato in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili, con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera a), g) e h);
- D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- Comunicazione della citata D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06/10/2017;
- Legge n. 234 del 24/12/2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";
- Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);
- Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- D.C.R. XI/188 del 13/11/2018 "Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della L.R. 1 ottobre 2014 n. 26 (art. 1, comma 3)";

- D.C.R. 10/07/2018, n. XI/64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura", ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019, approvata con D.G.R. n. XI/2342 del 30/10/2019;
- Risoluzione n. 28, concernente il DEFR 2019, approvata con Deliberazione del Consiglio n. 766 del 26/11/2019;
- la D.G.R. n. XI/3316 del 30/06/2020 "Documento di Economia e Finanza regionale 2020";
- D.G.R. n. X/5500 del 02/08/2016, n. X/6000 del 19/12/2016 e n. X/6642 del 29/05/2017 relative determinazioni e strumenti di supporto per la semplificazione dei bandi regionali;
- Decreto n. 8528 del 13/07/2017 "Approvazione dello strumento di semplificazione denominato 'Fac Simile Bando' e rettifica e integrazione dell'Allegato 'D' alla D.G.R. n. X/5500 del 2/08/2016 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto" e degli allegati A, B, C, D, F, G alla D.G.R. n. X/6642 del 29/05/2017 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto - terzo provvedimento";
- Decreto n. 7754 del 30/05/2019 "Semplificazione dei bandi: aggiornamenti strumenti a supporto";
- Articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1/10/2014, n. 26, ove prevede in particolare che la Giunta regionale informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati da essa ottenuti tramite la promozione di attività motorie, lo sviluppo della relativa impiantistica e l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna e che, a tal fine, la Giunta trasmette al Consiglio una relazione, con cadenza triennale, che documenta e descrive:
 - come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
 - con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
 - in che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
 - in quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive;
- D.G.R. n. XI/3143 del 18/05/2020 "Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo";

A2.a Riferimenti tecnici e settoriali

- Regio Decreto-Legge 2/02/1939, n. 302 "Modificazioni alla Legge 21/06/1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi";
- D.P.R. 6/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008 "Norme CONI per l'impiantistica sportiva";
- D.P.R. 1/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n. 122";

- Decreto Ministro Interno 7/08/2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R. 1/08/2011, n. 151”;
- Decreto Ministero della Salute 26/06/2017 “Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;
- Legge Regionale n. 6 del 20/02/1989 “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;
- Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 236 del 14/06/1989, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.P.R. 24/07/1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Legge n. 18 del 3/03/2009, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Circolare INAIL n. 61 del 23/12/2011 “Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione”;
- Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo sport “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali” del 3/05/2020, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/04/2020, art.1, lett. f) e g);
- Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo sport “Linee guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra” del 18/05/2020, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17/05/2020, art.1, lett. e);
- Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo sport “Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere” del 19/05/2020, ai sensi del DPCM del 17/05/2020, art. 1 lettera f);
- Ordinanza Presidente Regione Lombardia n. 573 del 29/06/2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33” - Allegato 1 “Nuovo coronavirus sars-cov-2 - Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi a fronte della realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia, e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- 1) Enti pubblici¹, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico o dell'area su cui verrà realizzato l'intervento, ed in particolare
 - a) Province;
 - b) Comuni;
 - c) Unioni di Comuni (L.R. 27 giugno 2008, n. 19);
 - d) Città metropolitane;
 - e) Comunità montane;

¹ Elenco analitico ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31/12/2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e finanza pubblica) in www.istat.it

- f) Enti Pubblici non economici ed economici;
- 2) i seguenti soggetti, in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, individuati secondo la L.R. 14/12/2006, n. 27 "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici e di uso pubblico":
- a) Federazioni Sportive Nazionali;
 - b) Discipline Sportive Associate;
 - c) Enti di Promozione Sportiva;
 - d) Associazioni benemerite;
 - e) Associazioni e Società sportive dilettantistiche, iscritte al Registro CONI o al Registro CIP, con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
 - f) altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie.

La convenzione/concessione per la gestione dell'impianto sportivo dovrà essere stata sottoscritta dalle Parti e deve avere scadenza non antecedente al 31 dicembre 2023.

Nel caso di ASD/SSD, esse devono avere:

- iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali;
- iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva;
- iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica.

I soggetti di cui al punto 2) lett. f) dovranno presentare, all'atto di inserimento della domanda, copia dello Statuto/Atto costitutivo.

Per impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, si intendono le strutture sportive esclusivamente di proprietà di Enti Pubblici, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento - ove previsto - di una tariffa di utilizzo. Sono esclusi gli impianti sportivi o aree di proprietà di Enti non pubblici che vengono concessi in comodato o in diritto di superficie ad Enti pubblici e che vengono utilizzati per uso pubblico.

A3.a Cause di esclusione e inammissibilità dei soggetti

Sono esclusi dalle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che:

- non sono indicati al p.to A.3 Soggetti beneficiari;
- siano titolari esclusivamente del diritto di superficie o comodato dell'immobile o dell'area sulla quale sorge o sorgerà l'impianto;
- siano stati, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:
 - condannati per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 3 (tre) anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
 - condannati da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza, per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
 - sanzionati da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la

pubblicazione del presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con Atto registrato.

I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014:

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non sono concessi alle imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare sul Bilancio regionale 2020/2022 per il presente bando, ammontano complessivamente a € 7.500.000,00 in base a quanto previsto dalla D.g.r. n. XI/3143 del 18/05/2020, e sono così ripartite:

Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
€ 500.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00

Tale dotazione verrà suddivisa nelle seguenti Linee di intervento:

- € 500.000,00 sul bilancio 2020 in via prioritaria per la Linea 1 - interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19;
- € 7.000.000 sul bilancio 2021 e 2022 per la Linea 2 – realizzazione di nuovi impianti sportivi o di interventi manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita Deliberazione di Giunta regionale, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sul bilancio regionale.

Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi per il miglioramento ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, secondo la Tabella 1.

Eventuali risorse non utilizzate sulla Linea 1 o 2, a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute, ovvero a seguito di rinuncia/decadenza, tali risorse saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sull'altra Linea di intervento.

In presenza di risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, economie, le stesse saranno riassegnate, nell'ambito della medesima Linea, a progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di budget, sulla base di una graduatoria unica, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, ordinata secondo la data di presentazione della domanda.

Non si procederà altresì, per evitare frazionamenti inefficaci ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, alla assegnazione di contributi parziali di importo minore a 10.000,00 Euro. Eventuali risorse non utilizzate se non riassegnate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia.

PROVINCIA	RISORSE	
	%	(€)
BG	12,79%	895.211
BS	13,75%	962.348
CO	6,65%	465.823
CR	3,69%	258.096
LC	3,72%	260.595
LO	2,37%	166.182
MN	4,67%	327.168
MI (Città metropolitana)	24,11%	1.687.394
MB	9,67%	676.660
PV	6,09%	426.262
SO	2,05%	143.804
VA	10,44%	730.457
LOMBARDIA	100,00%	7.000.000

TABELLA 1

La parte del quadro economico progettuale non finanziata dal contributo regionale a fondo perduto in conto capitale potrà essere finanziata da un mutuo agevolato concesso, con proprie risorse finanziarie, dall'Istituto per il Credito Sportivo, senza limite di importo. La concessione del mutuo da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo avviene a giudizio autonomo, insindacabile e discrezionale dello stesso, in conformità ai principi di sana e prudente gestione e nel rispetto delle proprie procedure interne.

I contributi in conto interesse eventualmente fruiti su tale mutuo sono concessi dall'ICS a valere sul "Fondo speciale per la concessione dei contributi in conto interessi per finalità sportive" di cui all'art. 5, comma 1, della Legge 24/12/1957, n. 1295 che potranno essere concessi su un importo complessivo massimo di mutui pari ad € 10.000.000,00.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico sul territorio lombardo, relative alle tipologie d'intervento definite al successivo art. B.2, ed è riconosciuto, per ciascuna domanda:

- nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile;
- fino a un massimo del 50% delle spese ammesse a contributo;
- nel rispetto della soglia minima di 20.000,00 euro e della soglia massima di 150.000,00 euro (Linea 2) o di 30.000 euro (Linea 1) di contributo complessivo concedibile.

Ulteriore possibilità di finanziamento opzionale potrà essere richiesta dai soggetti beneficiari del contributo regionale direttamente ad ICS, per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, senza limite di importo, nelle seguenti modalità:

- MUTUO ORDINARIO:** concessione di un mutuo ordinario a tasso agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), con abbattimento di quota d'interesse da parte dell'ICS a

valere sul Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva: il contributo in conto interessi a supporto della presente iniziativa è stabilito nella misura dell'1% sui mutui degli Enti Locali e dell'1,30% sui mutui dei soggetti diversi dagli Enti Locali. Per la concessione dei contributi è necessario acquisire il parere favorevole del CONI sul progetto di livello almeno definitivo. Il contributo in conto interessi sarà erogato direttamente all'Istituto per il Credito Sportivo alla scadenza delle rate del mutuo che, quindi, saranno pagate dal mutuatario al netto dell'agevolazione concessa. I mutui avranno un ammortamento di durata fino a 25 anni per gli Enti Locali e, di norma, fino a 15 anni, che possono arrivare anche a 20 anni, per i soggetti diversi dagli Enti Locali, e saranno concessi ad un tasso determinato secondo il "Piano dei tassi" allegato al presente Bando (ALLEGATO 1), fatta salva la possibilità per i mutuatari di ottenere l'applicazione di agevolazioni in conto interessi più convenienti, se presenti in altre iniziative attive di ICS (es. Bando "Sport Missione Comune 2020" e "Sport Verde Comune" per mutui a "tasso zero" per gli Enti locali – Rif. <https://www.creditosportivo.it/banditassozero.html>). Per i mutui dei soggetti diversi dagli Enti Locali l'ICS potrebbe non finanziare interamente la quota del quadro economico di progetto a carico del soggetto beneficiario del contributo regionale a fondo perduto;

- **MUTUO LIGHT:** concessione di un mutuo chirografario (c.d. "light"), con procedure di istruttoria e perfezionamento semplificate, di importo fino a € 60.000,00 e durata massima di 7 anni.

Per entrambe le predette tipologie di mutuo (ordinario e light) i soggetti diversi dagli Enti locali potranno avere accesso al Fondo di Garanzia per l'impiantistica sportiva gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo, di cui all' articolo 90 della Legge 289/2002 (Finanziaria 2003), nella massima misura ammissibile dell'80% dell'ammontare del finanziamento concesso. Il premio annuo di garanzia è pari allo 0,25% dell'importo garantito (o allo 0,35% nel caso in cui la garanzia del Fondo sia l'unica garanzia richiesta per il mutuo), ed è a carico del mutuatario, oltre alle previste spese di istruttoria pari a 150,00 euro.

Nel caso di richiesta di concessione di un mutuo presentato dai soggetti privati concessionari / titolari della gestione degli impianti, la convenzione / concessione per la gestione dovrà avere scadenza con data non anteriore a quella di restituzione dell'ultima rata di mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo. In caso contrario (Convenzione con durata inferiore alla durata del finanziamento richiesto ad ICS), dovrà essere allegata una dichiarazione da parte del Proprietario dell'impianto sportivo, dalla quale si evinca la volontà di adeguare la durata della convenzione / concessione, che dovrà essere perfezionata prima della concessione del mutuo.

Le predette informazioni non sostituiscono il Foglio Informativo dei prodotti a cui si rimanda per conoscere le condizioni contrattuali del finanziamento. Le Schede informative dei prodotti, i Fogli Informativi dei prodotti nonché il Regolamento e la normativa relativa al Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva sono disponibili presso l'Istituto per il Credito Sportivo e sul sito web dell'Istituto: www.creditosportivo.it.

B1.a Regime d'aiuto

La scelta del regime di aiuto, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, e le relative informazioni sui requisiti soggettivi ed oggettivi, dovranno essere rese dai soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, i quali dovranno optare per uno dei regimi indicati ai successivi punti A) e B).

Nel caso in cui il regime di aiuto scelto dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla

domanda, Regione Lombardia valuterà in fase istruttoria il corretto inquadramento, comunicandolo al soggetto richiedente.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti.

A) Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica)

Per i soli soggetti beneficiari per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità ed alla percentuale massima prevista dall' art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8), ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

In tale caso, i soggetti richiedenti, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (ALLEGATO 2) che:

- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- attestati di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015, in tema di aiuti illegali, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015
- informi su eventuali ulteriori contributi inquadrati come aiuti da parte enti pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili oggetto di contributo da parte del presente bando.

B) Rilevanza Locale

Ove sia valutata, in base all'ambito e alla tipologia degli interventi ammessi al finanziamento regionale, che non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, gli stessi sono riconducibili ad interventi in favore di attività non economiche e/o di rilevanza locale, intendendosi per:

- "rilevanza locale" le "strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri" (vedi Paragrafo 6.3. Incidenza sugli scambi, Punto 197, lettera a), Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2016/C 262/01);
- "attività economica", "qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato" (Paragrafo 2.1, punto 7 della citata Comunicazione), escludendo da tale categoria quelle attività per le quali l'uso economico rimane puramente accessorio, ossia quelle attività direttamente connesse all'utilizzo dell'infrastruttura o per esso necessarie o intrinsecamente legate al suo uso principale non economico.

Le attività economiche accessorie:

- devono avere consistenza limitata rispetto alla capacità dell'infrastruttura, e rientrano in questa casistica i servizi comunemente aggiuntivi alle infrastrutture (come ristoranti,

negozi o parcheggi a pagamento), che sono quasi esclusivamente utilizzate per attività non economiche;

- non hanno, generalmente, alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri in quanto è improbabile che tali servizi attraggano clienti da altri Stati membri ed il loro finanziamento ha un'incidenza più che marginale sugli investimenti (Paragrafo 7.2.1, Punto 207 della citata Comunicazione).

Quindi, i criteri da adottare per la valutazione dell'assenza di attività economica e/o di presenza di rilevanza locale sono i seguenti:

- essere destinato esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
- riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
- riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
- escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
- riguardare strutture sportive che non sono né saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

B1.b Condizioni di cumulo

I soggetti beneficiari ai quali sono stati assegnati contributi regionali a fondo perduto su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica su:

- Bando 2018 – Iniziativa 1 (Decreto n. 11034 del 26/07/2018);
- Bando 2018 – Iniziativa 2 (Decreto n. 13188 del 18/09/2018) - Interventi di tipologia A (Lavori);
- Interventi finanziati (Mutui BEI e risorse statali) a valere sul "Piano triennale di edilizia scolastica relativo al periodo 2018-2020 (Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e s.m.i; Decreto Ministeriale 10/03/2020, n. 175 e s.m.i);
- strumenti di programmazione negoziata in corso o non ancora conclusi, o altre specifiche iniziative, per le quali è stato previsto un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia;

possono chiedere un contributo regionale sul presente Bando, limitatamente per gli interventi indicati per la Linea 1, e non possono quindi presentare richieste per interventi sulla Linea 2.

I soggetti beneficiari (micro e piccole imprese del settore dello sport) ai quali sono stati assegnati contributi regionali sulla misura "Safe Working – Io riapro sicuro", di cui alla D.g.r. n. XI/3124 del 12/05/2020, non possono chiedere un contributo regionale sul presente Bando qualora trattasi delle stesse spese ammissibili.

Il soggetto beneficiario potrà ricevere ulteriori contributi da altri enti pubblici per la realizzazione dell'intervento presentato, tenuto conto di quanto sopra, purché non vengano superati i limiti sotto descritti:

A) Nel caso di contributo richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014

Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 possono essere cumulati con altri aiuti compatibili esentati a norma di altri regolamenti o autorizzati dalla Commissione; nel caso riguardino gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti, il

cumulo è consentito fino all'intensità o all'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione.

Di conseguenza, qualora la somma di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrate come aiuti e il contributo regionale assegnabile con il presente bando, superi il limite massimo complessivamente assegnabile dell'80% dei costi ammissibili stabilito dalla dall'art. 55, comma 12 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il contributo regionale verrà ridotto in proporzione fino al raggiungimento del limite massimo stabilito dalla normativa comunitaria.

Tale verifica verrà svolta d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato di cui al D.M. n. 115/2017.

B) Nel caso di contributo richiesto si configuri come "Rilevanza locale"

In questo caso, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici compreso il contributo regionale di cui al presente Bando per la realizzazione del progetto presentato, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Per entrambi i casi A) e B):

La restante quota rispetto all'eventuale contributo regionale ottenibile con il presente bando, non potrà essere coperta dal soggetto beneficiario con i finanziamenti derivanti dalla L.R. 4/05/2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica", in quanto la D.g.r. n. XI/3284 del 23/06/2020 stabilisce che "i contributi riconosciuti ai sensi dei commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 1 della medesima legge non possono essere destinati a copertura della quota di cofinanziamento che gli enti beneficiari devono garantire per la realizzazione di interventi ammessi ad altre forme di contribuzione regionale.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 sia in fase di presentazione della domanda che all'atto di accettazione del contributo, l'assenza o la presenza di ulteriori contributi, oltre a quello assegnabile attraverso il presente Bando, al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti.

B.2 Progetti finanziabili

Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda, scegliendo tra una delle 2 Linee previste dal Bando (Linea 1 o Linea 2), in base al tipo di progettualità che si intende presentare.

Solo per la Linea 1, la domanda potrà riguardare anche più impianti sportivi.

In caso di presentazione di più domande, sarà presa in considerazione ed ammessa alla valutazione di ammissibilità la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Sono ammissibili interventi relativi a:

1. Linea 1 (Covid-19)	2. Linea 2 (Altri interventi)
Interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa dell'attività sportiva, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19, e rivolti all'adeguamento delle strutture e degli spazi dell'impianto sportivo alle norme di	Interventi relativi a: a) realizzazione di nuovi impianti sportivi; b) ampliamento di impianti sportivi esistenti; c) riqualificazione di impianti sportivi esistenti: recupero funzionale,

sicurezza o all'acquisto di macchinari per la ripresa e svolgimento in sicurezza delle attività sportive, sia per i lavoratori, sia per i clienti / utenti, sia per i fornitori.	ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza d) interventi in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19; in quest'ultimo caso se il progetto contiene esclusivamente interventi di questa tipologia, la domanda dovrà essere presentata sulla Linea 1. Il progetto potrà comprendere una o più tipologie degli interventi sopra citati.
--	--

Indicazioni per entrambe le Linee.

Sono ammessi interventi riguardanti le palestre ad uso scolastico, a condizione che la palestra sia l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune, e che sia utilizzata, anche a seguito dell'intervento oggetto di domanda, per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico.

Qualora la palestra sia ricompresa in un plesso scolastico, l'intervento dovrà riguardare esclusivamente la porzione riferita alla palestra e relative pertinenze strettamente connesse allo svolgimento dell'attività sportiva extra scolastica (es. spogliatoi, locali deposito attrezzi sportivi, ecc.).

Il progetto dell'intervento:

- dovrà rispettare il costo minimo di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico) di almeno € 40.000,00 e comprensivo di IVA solo nel caso in cui la spesa sia sostenuta dal soggetto beneficiario.
- dovrà avere i contenuti della progettazione di livello definitivo o esecutivo, secondo quanto previsto dall'art. 23 del d. lgs. n. 50/2016;
- dovrà essere regolarmente approvato oppure oggetto di presa d'atto da parte dell'Ente proprietario dell'impianto sportivo, anche in caso in cui la domanda è presentata da gestori o concessionari, dichiarando la conformità dell'intervento alle previsioni degli strumenti urbanistici ed ai Piani Paesaggistico Ambientali vigenti ed il livello di progettazione;
- per quanto riguarda la Linea 1, è ammesso un unico livello di progettazione costituito almeno dalla relazione tecnica illustrativa, dal computo metrico estimativo e dal quadro economico complessivo dell'intervento, corredata da eventuali elaborati grafici per una comprensione adeguata dell'intervento;
- dovrà – limitatamente agli interventi presentati sulla Linea 2 - avere ottenuto il parere positivo o con prescrizioni CONI, o almeno essere stata presentata la richiesta di parere CONI.

B2.a Tempi di realizzazione dell'intervento

I progetti presentati per la realizzazione dell'intervento devono rispettare la tempistica indicata in Tabella 2.

Nel caso di domanda presentata ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE), non potranno essere ammesse spese sostenute prima della presentazione della domanda.

LINEA 1 (Covid-19)	INIZIO LAVORI	I lavori non devono essere iniziati prima del 22/03/2020
	FINE LAVORI	Entro il 15/12/2020
	TRASMISSIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE	Entro il 21/12/2020 <i>Vedi p.to C4.b - Caratteristiche della fase di rendicontazione</i>
LINEA 2 (Altri interventi)	INIZIO LAVORI	I lavori non devono essere già iniziati al momento della presentazione della domanda. Nel caso siano presenti anche interventi di cui alla lettera d) (Covid-19), e solo per questa tipologia, i lavori non devono essere iniziati prima del 22/03/2020. I lavori devono comunque iniziare Entro il 31/10/2021.
	FINE LAVORI	Entro il 31/10/2022.
	TRASMISSIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE	Entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

TABELLA 2

B2.b Cause di inammissibilità dei progetti

Non sono ammissibili al presente bando i progetti:

- realizzati al di fuori del territorio della Lombardia;
- realizzati su impianti esistenti e non inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7, l.r. 26/2014), al momento della presentazione della domanda;
- interventi parziali (lotti funzionali) di un progetto complesso, nel caso in cui non sia garantita l'autonoma funzionalità ed efficienza dell'intervento, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale;
- con parere negativo da parte del CONI o senza avvenuta presentazione della richiesta di parere al CONI (solo per la Linea 2);
- presentati da concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, ma non approvati o in assenza di una presa d'atto da parte dell'Ente Proprietario dell'impianto;
- riferiti ad interventi non conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- il cui livello di progettazione sia quello di fattibilità tecnica ed economica;
- che risultano avviati precedentemente alle date indicate nelle rispettive linee d'intervento;
- riferiti ad interventi di tipo viabilistico (es. piste ciclabili, strade di raccordo all'impianto sportivo, ecc.);
- riferiti ad impianti di risalita e piste da sci.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Linea 1 (Covid-19)

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa per investimenti, per interventi connessi ai seguenti ambiti di messa in sicurezza sanitaria, che devono essere coerenti con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport e declinate dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva (Vedi

www.sport.governo.it alla sezione "Protocolli delle Federazioni sportive e delle Discipline sportive associate al CONI");

- a) interventi strutturali (lavori, opere civili ed impiantistiche) nonché acquisto di arredi, atti a garantire il rispetto delle misure di distanziamento sociale prescritte dalla normativa, sia tra i lavoratori che tra i clienti/utenti;
- b) interventi strutturali all'impianto di areazione, solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;
- c) acquisto di macchinari, strumentazione ed attrezzature, ed in genere di beni ammortizzabili² (a titolo esemplificativo e non esaustivo: macchinari per la sanificazione e disinfezione degli impianti sportivi, strumenti di areazione e purificazione dell'aria, software e/o strumenti relativi al monitoraggio e controllo dell'affollamento dei locali; termoscanner e altri strumenti atti a misurare la temperatura corporea a distanza; strumenti e attrezzature di igienizzazione anche in coerenza con eventuali indicazioni delle Autorità Sanitarie, ecc.).

Le spese sono ammissibili dal 22/03/2020 (data di approvazione del D.P.C.M. "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23/02/2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale")

Linea 2 (Altri interventi)

Sono ammesse a contributo le spese, per gli interventi connessi ai seguenti ambiti:

- a) lavori, opere civili ed impiantistiche;
- b) acquisto di arredi ed attrezzature sportive, ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, nel limite del 20% delle spese ammissibili complessive;
- c) acquisto di macchinari, strumentazione ed attrezzature, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19 (vedi quanto previsto nella Linea 1);
- d) spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi, nel limite del 20% delle spese ammissibili complessive;
- e) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- f) ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto beneficiario.

Per entrambe le linee, non sono considerate ammissibili le spese correnti, per materiali di consumo ed altre specifiche spese; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto di strutture per allestimento spazi, locali e strutture;
- noleggio di attrezzature/strumentazioni sportive, autoveicoli e attrezzature varie;
- acquisto in leasing;
- servizi di ambulanza e sicurezza, assicurativi, di sanificazione e disinfezione degli ambienti;
- spese riferite al personale dipendente del soggetto beneficiario; spese per interventi formativi;

² Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 Euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso

- spese generali di funzionamento (utenze acqua, gas, elettricità, assicurazioni, affitti, ecc.)
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di trattori e tagliaerba.

B3.a determinazione del contributo regionale (Linea 1 e Linea 2)

Il contributo regionale a fondo perduto è calcolato sulle sole voci di spesa ammissibili, come sopra definite. Una volta quantificato l'importo della spesa ammissibile complessiva, su questo importo viene calcolato il contributo regionale erogabile nella misura del 50%, che non può essere:

- inferiore a 20.000,00 euro pena l'esclusione;
- superiore al tetto massimo stabilito per il contributo a fondo perduto: 30.000 euro (Linea 1) oppure 150.000,00 euro (Linea 2).

Ne consegue che, per ogni domanda:

- l'ammontare complessivo di spesa ammissibile a finanziamento non deve essere inferiore a 40.000 euro;
- il contributo massimo assegnabile, per la Linea 1, qualora la spesa ammissibile sia superiore a 60.000 euro, sarà comunque di 30.000 euro e, per la Linea 2, qualora la spesa ammissibile sia superiore a 300.000 euro, sarà comunque di 150.000 euro.

Alla conclusione dell'intervento, in fase di rendicontazione finale, il contributo regionale sarà eventualmente rideterminato, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dal beneficiario del contributo; in nessun caso potrà essere superiore al contributo calcolato in base alla domanda presentata.

L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014: all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49, ed all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di procura o delega, secondo l'ALLEGATO 3) dei soggetti di cui all'art. A.3, esclusivamente tramite l'applicativo informatico "Bandi online" messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet: <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>:

Saranno istruite unicamente le Domande che perverranno:

- a partire dalle ore 10:00 di martedì 28 luglio 2020;
- fino alle ore 12:00 di giovedì 8 ottobre 2020.

Ai fini della verifica della data di presentazione e quindi del rispetto del termine, farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio telematico della domanda al protocollo regionale da parte di Bandi Online, che verrà rilasciata solo al completo caricamento ed invio della domanda di partecipazione, completa degli allegati elettronici, nelle modalità di seguito indicate.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica), o fuori termine, non saranno accolte, e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Accredito all'applicativo informatico "Bandi online"

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, è necessario essere registrati e validati a sistema. A tale scopo, il soggetto richiedente deve, collegandosi al sito www.bandiservizi.it:

- registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online; la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito, che consiste nel:
 - a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- attendere la validazione (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Compilazione della domanda in "Bandi on line"

Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista al successivo paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda". La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata dal Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, e ricaricata a sistema.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso

l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).
Pena l'inammissibilità della stessa, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato, e solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare la procura/delega, ai sensi dell'art. 1392 C.C.), e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso (ALLEGATO 3).

Applicazione dell'imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B o Legge 29/10/1993, n. 427 art. 66, comma 6-bis o Legge n. 266/1991.

In ogni caso, il mancato pagamento della marca da bollo in fase di domanda dovrà essere obbligatoriamente sanato prima del Decreto di assegnazione del contributo.

Invio della domanda

La domanda, sottoscritta elettronicamente, deve essere caricata in "Bandi Online" e trasmessa secondo la procedura prevista. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Documentazione da allegare alla domanda

Le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente in forma di autocertificazione, ai sensi per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Di seguito l'elenco delle dichiarazioni e della documentazione da inserire in Bandi Online, all'atto della presentazione della domanda. La dimensione massima di ogni file caricato, che dovrà essere in formato PDF, non deve superare i 50 Mb.

REQUISITI SOGGETTIVI

Nel caso la domanda è presentata in qualità di gestore o concessionario dell'impianto sportivo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) convenzione alla gestione dell'impianto sportivo oggetto d'intervento, che dovrà essere in vigore e con scadenza almeno fino al 31/12/2023;
- 2) statuto o l'atto costitutivo registrato, nel caso il gestore sia tra i soggetti indicati al paragrafo A.3 punto 2 lett. f) "altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie";
- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva (ALLEGATO 4), solamente per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (nel caso il richiedente sia un'impresa)

e dovranno essere sottoscritte le seguenti dichiarazioni, in riferimento allo specifico caso:

- di essere iscritto al Registro CONI a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), o a Discipline Sportive Associate (DSA) o ed Enti di Promozione Sportiva (EPS), indicando il numero di registrazione;
- di essere iscritto al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP), indicando il numero di registrazione;
- di non aver riportato condanne per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
- di non aver riportato condanne da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
- di non essere stato sanzionato da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI;
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A. indicando riferimenti di iscrizione e Codice ATECO o dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, nel caso il richiedente sia un'impresa.

Ogni richiedente ai fini della qualificazione del contributo come Aiuto di stato o meno, relativamente agli interventi presentati sulla linea 1 o sulla linea 2, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'UE, dovrà indicare le caratteristiche dell'intervento sull'impianto sportivo, secondo quanto previsto al p.to B1.a Regime d'aiuto, e quindi scegliere tra A) Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica) o B) Rilevanza Locale. In caso di scelta del regime di aiuto A) Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica), dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (ALLEGATO 2).

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Per quanto attiene l'intervento, dovranno essere indicate le seguenti informazioni, scegliendo tra le diverse opzioni possibili, ed allegato quanto segue:

Tipologia dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova realizzazione - Intervento sull'esistente (ristrutturazione, manutenzione straordinaria, adeguamento) - Ampliamento dell'esistente (es. realizzazione di nuovo spazio attività o nuovo spogliatoio in un impianto sportivo esistente)
Area interessata dall'intervento (Rif. "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" approvate con Deliberazione CONI n. 1379 del 25/06/2008)	<ul style="list-style-type: none"> - spazi per l'attività sportiva o aree di gioco (campi da gioco, piste, vasche, ecc.) - spazi per i servizi di supporto (spogliatoi, locali di primo soccorso, deposito attrezzi, locali tecnici, ecc.) - spazi per il pubblico (tribune spettatori, servizi igienici, biglietterie, ecc.) - spazi aggiuntivi (aree ristoro, bar, sedi di società o federazioni, aule didattiche, laboratori, locali per la consultazione medica, sale di riunione, foresterie, uffici vari, ecc.) - aree sussidiarie: parcheggi
Cronoprogramma	<ul style="list-style-type: none"> - Data di inizio e fine lavori
Dati economici del progetto	<p>Dovranno essere inseriti i costi delle opere, suddivisi per categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere edili, civili ed impiantistiche; - forniture; - spese tecniche; - oneri e tributi e fiscali; - altro. <p>Il costo totale dovrà coincidere con l'importo complessivo del quadro tecnico economico approvato dall'Ente Proprietario.</p>
Copertura dei costi dell'intervento	<p>Dovrà essere indicato come si intende coprire i costi delle opere previste dal progetto presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo atteso da Regione Lombardia; - risorse proprie; - mutuo; - mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo; - altro. <p>Nel caso di eventuale richiesta di mutuo presso l'Istituto per il Credito Sportivo, indicare il periodo di ammortamento che si intende richiedere (10, 15, 20, 25 anni - in relazione alla diversa tipologia di beneficiario)</p>

Ed inoltre verranno richieste le seguenti dichiarazioni:

Iscrizione all'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale (art. 7, l.r. 26/2014)	<p>In caso di intervento su impianto sportivo esistente: che l'impianto è inserito nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ID Impianto; - Denominazione; - Indirizzo. <p>Tali informazioni, ove non disponibili, devono essere richieste al Comune ove è ubicato l'intervento, che è responsabile dell'inserimento ed aggiornamento della banca dati.</p>
I.V.A.	<p>Che l'importo di spesa che si riferisce all'IVA è realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto richiedente e non è in alcun modo recuperabile dallo stesso, oppure che non è sostenuto in quanto la stessa viene recuperata, rimborsata o compensata</p>
Livello di progettazione:	<p>Livello della progettazione raggiunto: definitivo oppure esecutivo</p>
Divieto di cumulo	<ul style="list-style-type: none"> - che il progetto presentato, non si avvale dei finanziamenti di cui alla L.R. 4/05/2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica"; - che nel progetto presentato non sono ricomprese le stesse spese ammissibili per le quali è stato assegnato un contributo a valere sulla misura "Safe Working – lo riapro sicuro" di cui alla D.G.R. n. XI/3124 del 12/05/2020.

Nello specifico, **IN CASO DI INTERVENTO IN LINEA 1** (interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa dell'attività sportiva, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19):

<p>Dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che i lavori di realizzazione degli interventi non sono ancora iniziati prima del 22/03/2020; - che l'intervento rispetta le Linee Guida di riferimento emanate dall'Ufficio per lo Sport e declinate dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva, specificando la o le Federazioni di riferimento (indicare quale/li);
<p>Dovrà essere allegata la seguente documentazione:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. atto di approvazione o presa d'atto del progetto degli interventi, da parte dell'Ente proprietario dell'impianto/i, che dovrà contenere la conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientale vigenti; 2. relazione tecnica illustrativa che illustri le caratteristiche dello stato di fatto dell'impianto/i sportivo e dell'intervento di progetto; descriva gli obiettivi che si prefigge di ottenere; descriva le discipline sportive praticate e le Linee Guida di riferimento utilizzate (Ufficio Sport, Federazione di riferimento, ecc.);

	3. elaborati grafici per la comprensione dell'intervento; 4. quadro economico generale del progetto, con le principali voci di costo dell'intervento da realizzare; 5. computo metrico estimativo riportante le voci di costo e i relativi importi (imponibile, IVA e totale); 6. documentazione fotografica dello stato di fatto.
--	---

IN CASO DI INTERVENTO LINEA 2 (realizzazione di nuovi impianti sportivi o di interventi manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione, ampliamento e valorizzazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale):

Dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:	<ul style="list-style-type: none"> - che i lavori di realizzazione degli interventi non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda; - che il progetto non è stato assegnatario di un contributo regionale a fondo perduto su: <ul style="list-style-type: none"> o Bando 2018 – Iniziativa 1 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione o riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica (Decreto n. 11034 del 26/07/2018); o Bando 2018 – Iniziativa 2, interventi di tipologia A (lavori) per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (Decreto n. 13188 del 18/09/2018); o "Piano triennale di edilizia scolastica relativo al periodo 2018-2020" (Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e s.m.i e Decreto Ministeriale 10/03/2020, n. 175 e s.m.i); o strumenti di programmazione negoziata in corso o non ancora conclusi, o altre specifiche iniziative, per le quali è stato previsto un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia.
Dovranno essere indicati i seguenti dati economici per la valutazione della qualità progettuale (tabella 4 del Bando):	Dovrà essere indicato se sono presenti o meno interventi riconducibili alle seguenti categorie di spese, indicando per ogni categoria l'importo dei rispettivi lavori / forniture (solo imponibile, esclusa IVA): <ul style="list-style-type: none"> - spese relative ad opere di sostenibilità ambientale (P2); - spese per opere relative al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'impianto (P3); - spese per opere relative al contenimento e gestione emergenza sanitaria Covid-19 (P4); - spese per opere relative al miglioramento della sicurezza dell'impianto (P5).

Dovrà essere allegata la seguente documentazione:	<ol style="list-style-type: none"> 1. atto di approvazione o di presa d'atto del progetto degli interventi, da parte dell'Ente proprietario dell'impianto o dell'area che dovrà contenere la conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientale vigenti; 2. relazione tecnico-illustrativa, che illustri le caratteristiche dello stato di fatto dell'impianto sportivo e dell'intervento di progetto, con la descrizione di inquadramento dell'area; motivazione della necessità dell'intervento; obiettivi che si prefigge di ottenere; discipline sportive praticate o che verranno praticate a seguito dell'intervento; descrizione puntuale delle caratteristiche del progetto che determinano l'assegnazione dei punteggi, di cui al successivo punto C3.b (Criteri di valutazione); 3. planimetria generale e inquadramento urbanistico; 4. principali elaborati grafici per la comprensione dell'intervento, anche ai fini dell'assegnazione del punteggio; 5. quadro economico generale del progetto, con le principali voci di costo dell'intervento da realizzare; 6. computo metrico estimativo; 7. documentazione fotografica dello stato di fatto; 8. richiesta di parere o parere del CONI.
---	--

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti saranno generate automaticamente dal sistema informativo "Bandi Online" a seguito dell'inserimento dei relativi dati, e saranno parte dell'istanza, da sottoscrivere con le modalità in precedenza esposte.

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello". Le domande pervenute saranno istruite formalmente secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma informatica "Bandi online", per ciascuna delle due linee Linea 1 e Linea 2, fino ad esaurimento delle risorse disponibili (ripartite su base provinciale per la Linea L2), e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando.

Il procedimento di approvazione della domanda di contributo (fatto salvo quanto previsto dalla L.r. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata dalla Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna, secondo l'ordine cronologico delle

domande presentate, per consentire l'erogazione del contributo in tempi più rapidi, secondo le seguenti modalità:

- Istruttoria di ammissibilità formale: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari e la completezza della domanda;
- Istruttoria di ammissibilità tecnica: finalizzata alla verifica della coerenza dei progetti con le finalità del Bando e delle tipologie degli interventi ammissibili, a determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo, a quantificare il contributo concedibile, ad attribuire un punteggio (da 0 a 100), valido ai fini dell'ammissibilità a finanziamento della richiesta, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo p.to C.3.c).

C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti in ordine alla correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo, ed in particolare:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi, previsti dal Bando;
- conformità degli interventi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- rispetto dei costi minimi di investimento previsti;
- presenza di progetto approvato o eventuale presa d'atto da parte dell'Ente proprietario;
- presenza di parere CONI o di richiesta parere CONI (solo per la Linea 2)

Sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente le domande:

- a) che sono state presentate da un soggetto diverso rispetto a quelli indicati o che non rispettino i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3, o ricada nelle cause di esclusione indicati al p.to A3.a;
- b) incomplete o difformi rispetto a quanto richiesto dal Bando, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C1 "Documentazione da allegare alla domanda";
- c) che non rispettino i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto nel paragrafo B.2 o ricada nelle cause di esclusione indicati al p.to B2.b;
- d) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando.

C3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande

L'istruttoria è finalizzata a:

- verificare la coerenza dei progetti con le finalità del Bando;
- verificare l'ammissibilità delle tipologie degli interventi;
- determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- quantificare il contributo concedibile.

Solo per la linea 2, i progetti presentati riceveranno anche una valutazione di qualità progettuale, con un punteggio da 0 a 100, finalizzata esclusivamente alla verifica dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, secondo i criteri stabiliti dalla D.g.r. n. XI/3143 del 18/05/2020 e dettagliati nella Tabella 4.

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse automaticamente dall'assegnazione del contributo, le domande:

- a) che non raggiungano una valutazione inferiore ai 40 punti;
- b) la cui spesa ammissibile complessiva non consente l'assegnazione del contributo nel limite minimo di 20.000,00 Euro (p.to B3.a).

Laddove, in sede di valutazione delle spese ammissibili, alcuni costi presentati in sede di domanda siano da considerare non ammissibili, il contributo assegnabile verrà calcolato sulle spese ammissibili, fino a concorrenza massima del 50% delle spese ammissibili.

CRITERIO		PUNTEGGIO ASSEGNABILE
P1 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE <i>Progetto definitivo/esecutivo e parere CONI.</i> Il punteggio P 1.1 è alternativo al P1.2; i punteggi P1.1 / P1.2 e P1.3 sono cumulabili. A fini dell'ottenimento del punteggio P1.3 dovrà essere allegato l'Atto di approvazione dell'Ente del progetto e/o il parere del CONI (Regio Decreto Legge 2/02/1939, n. 302)		Max 20 punti
P1.1	Progetto definitivo	5
P1.2	Progetto esecutivo	15
P1.3	Parere CONI	10
P2 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO <i>Presenza di interventi di sostenibilità ambientale (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, fonti rinnovabili, ecc.)</i> Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti. Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata e puntuale nella relazione tecnica, illustrando, a partire dallo stato esistente, la consistenza delle opere che si intendono realizzare. A titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di interventi da eseguirsi sull'involucro opaco sul fabbricato (es. cappotto copertura ventilata, ecc.); - Realizzazione di interventi da eseguirsi sull'involucro trasparente fabbricato (es. serramenti esterni, ecc.); - Realizzazione di interventi da eseguirsi sul fabbricato o locali appositamente dedicati riguardanti l'impianto di climatizzazione estiva e invernale (es. sostituzione di caldaie con caldaie a più alta efficienza energetica (es. caldaia a condensazione, pompe di calore, realizzazione di impianto geotermico, ecc.); - Realizzazione di interventi per l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria o di pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, a copertura del fabbisogno energetico del centro sportivo; - Realizzazione di impianti o riconversione di illuminazione a tecnologia LED. Sono compresi gli interventi di rifacimento completo o di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione con tecnologia LED; - Realizzazione di interventi mirati alla realizzazione di un impianto per il ricircolo delle acque anche con la realizzazione di vasche di accumulo (es. riutilizzo delle acque piovane per l'innaffiatura dei campi da gioco). 		20

P3 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'IMPIANTO SPORTIVO I punteggi P3.1- P3.2-P3.3 sono cumulabili sino al raggiungimento di un massimo di 20 punti. Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata e puntuale nella relazione tecnica, supportando da idonei elaborati illustrando, a partire dallo stato, la consistenza delle opere che si intende realizzare.		Max 20 punti
P3.1	<p><i>Interventi di accessibilità dell'impianto per le persone diversamente abili.</i></p> <p>Si considera, per impianti sportivi esistenti, la presenza di interventi atti a garantire in modo analogo a quello degli altri utenti, l'accessibilità e la fruizione in sicurezza, in autonomia e comfort degli spazi dell'impianto sportivo esistente alle persone con disabilità, quali ad esempio: utenti con ridotte o impedito o nulle, capacità motorie e/o funzioni visive, uditive, intellettive, relazionali, con deficit dell'orientamento e/o della comunicazione, ecc. (Rif. Delibera CONI n. 1379/2008 - punto 2, D.M. 236/1989, D.P.R. 503/1996, L.R. 6/1989 e Circolare INAIL n. 61 del 23/12/2011)</p> <p>A titolo esemplificativo, saranno considerati interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dislivelli, rampe e rispettive pendenze, ascensori, scale, ingressi / uscite, serramenti, pavimentazioni, ausili fissi (maniglioni, sanitari, corrimani, accessori, arredi, segnaletica ecc.). - Percorsi guida tattile plantare nel linguaggio LOGES-VET-EVOLUTION, corredato di trasponder per la vocalizzazione (TAG-FRG) e relative tavole a rilievo, sistemi e comunicazione facilitanti per persone ipovedenti a malvedenti; - sistemi e tecnologie facilitanti per la comunicazione, come la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per le persone con disabilità intellettiva, sistemi a induzione magnetica per le persone che utilizzano apparecchi acustici o segnaletica ottica, ecc. 	10
P3.2	<p><i>Realizzazione di nuovi spazi per servizi di supporto all'attività sportiva (es. spogliatoi, primo soccorso, spazi per il pubblico, ecc.)</i></p> <p>L'intervento non deve essere il rifacimento o l'adeguamento di spazi esistenti dedicati alla stessa funzione.</p> <p>Si considerano interventi per qualificare l'offerta di servizi a supporto dell'attività sportiva, quali ad esempio la realizzazione di nuovi spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, locali di primo soccorso per la zona di attività sportiva, locali per i controlli antidoping, locali per visite mediche, spazi per il pubblico (tribune), depositi attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature, spogliatoi per addetti, spazi per la</p>	15

	formazione e per attività sociali, ecc. (Rif. Deliberazione CONI n. 1379/2008)	
P3.3	<p><i>Interventi per la maggiore fruibilità dell'impianto sportivo (es. coperture, impianti di illuminazione, nuovi spazi di attività, sostituzione fondo, ecc.)</i></p> <p>Si considera la presenza di interventi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di copertura di spazio attività sportiva esistente scoperto (sia monovalente che polivalente). L'intervento non deve essere la sostituzione della copertura esistente. In tal caso il richiedente deve evidenziare, attraverso idonea documentazione fotografica, lo stato di fatto dal quale si evinca l'assenza di copertura per l'impianto sportivo oggetto di richiesta di contributo; - la realizzazione di impianto di illuminazione artificiale dello spazio di attività sportiva esistente. L'intervento non deve essere sostitutivo dell'impianto di illuminazione esistente. In tal caso il richiedente deve evidenziare, attraverso idonea documentazione fotografica, lo stato di fatto dal quale si evinca l'assenza di impianto di illuminazione per l'impianto sportivo oggetto di richiesta di contributo; - la realizzazione di un nuovo spazio per attività sportiva, da intendersi come spazio aggiuntivo, nell'ambito di un impianto sportivo esistente, e non solo la tracciatura su uno spazio attività esistente; - la sostituzione del fondo in erba naturale con erba sintetica, o sostituzione del fondo in terra battuta o sabbia con erba sintetica. Il punteggio viene assegnato se si interviene su impianti sportivi esistenti sostituendo il fondo in erba naturale o terra battuta o sabbia con erba sintetica. L'intervento può riguardare anche la sostituzione del fondo con la stessa tipologia, nei soli casi di erba naturale o erba sintetica, purché riguardi almeno il 70% della superficie di gioco. La documentazione fotografica trasmessa deve mostrare chiaramente lo stato di fatto del fondo che si vuole sostituire e deve obbligatoriamente essere accompagnata da una dichiarazione, che attesti lo stato di fatto rappresentato nella documentazione fotografica e l'intervento che si intende realizzare. 	15
P4 - INTERVENTI COVID-19	<p>Il presente punteggio viene assegnato in presenza di interventi da effettuarsi sull'impianto esistente, per consentire la ripresa delle attività sportive e garantire la sicurezza di atleti, addetti e spettatori, a seguito dell'emergenza Covid-19.</p> <p>Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata e puntuale nella relazione tecnica, supportando da idonei elaborati illustrando, a partire dallo stato, la consistenza delle opere che si intende realizzare.</p>	Max 20 punti

P4.1	<p><i>Interventi per consentire la ripresa delle attività sportive e garantire la sicurezza di atleti, addetti e spettatori, a seguito dell'emergenza Covid-19</i></p> <p>Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata nella relazione tecnica, supportando da idonei elaborati illustrando, a partire dallo stato, la consistenza delle opere che si intende realizzare.</p> <p>Vedi: Interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19 (Linea 1)</p>	20
<p>P5 - MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO</p> <p>I punteggi P5.1, P5.2 e P5.3 sono cumulabili sino al raggiungimento di un massimo di 20 punti.</p> <p>Le suddette opere ed i relativi costi devono essere evidenziate in maniera dettagliata e puntuale nella relazione tecnica, supportando da idonei elaborati illustrando, a partire dallo stato, la consistenza delle opere che si intende realizzare.</p> <p>Si premia l'adeguamento dell'impianto esistente alla normativa relativa alla sicurezza, intesa nelle sue diverse accezioni: strutturale (adeguamento antisismico della struttura), impiantistica (impianti antincendio) e sportiva (sicurezza degli atleti e del pubblico).</p>		Max 20 punti
P5.1	<p><i>Interventi che aumentano la sicurezza dell'impianto sportivo (es. antincendio, sicurezza sportiva, sorveglianza, ecc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di adeguamento alla normativa antincendio di impianti sportivi (D.P.R. 151 del 01/08/2011 e D.M. 07/08/2012); - Interventi per l'adeguamento alla Delibera CONI n. 1379/2008 degli spazi per l'attività sportiva: rientrano tutti gli interventi di adeguamento e messa a norma degli spazi per l'attività sportiva, per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva da parte degli atleti in sicurezza. A titolo esemplificativo: dotare l'impianto di fasce di rispetto, recinzioni degli spazi, pavimentazioni, parapetti ed elementi di separazione delle zone destinate al pubblico e agli atleti, uscite d'emergenza, segnaletica; - Interventi per l'installazione/potenziamento dei sistemi di sorveglianza: sistemi di sicurezza integrati, videosorveglianza, controllo accessi, antifurto. 	10
P5.2	<p><i>Interventi di adeguamento sismico.</i></p> <p>Si considerano tutti gli interventi di miglioramento o adeguamento alla normativa antisismica (L.R. 33 del 12/10/2015 e D.G.R. X/5001 del 30/03/2016)</p>	15
P5.3	<p><i>Interventi per l'omologazione dell'impianto sportivo alle Federazioni sportive di appartenenza.</i></p> <p>Si considerano gli interventi riferiti a spazi per attività sportive, riferiti sia ad impianti sportivi esistenti che nuovi, che prevedano l'omologazione da parte delle Federazioni sportive nazionali, cioè l'attestazione di idoneità allo svolgimento delle competizioni e all'omologazione dei risultati di un determinato livello e /o all'esercizio della pratica sportiva, in relazione al</p>	10

	livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili, riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo e potenzialmente funzionante. Dovranno essere specificata, nella relazione tecnica, le caratteristiche del campo sportivo da omologare, la destinazione d'uso dello stesso e la tipologia di omologazione che si intende ottenere.	
	TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE	100
	PUNTEGGIO MINIMO PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	40

TABELLA 4

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore alla soglia minima di 40 punti, saranno ammessi a finanziamento, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il termine di conclusione del procedimento per ciascuna domanda sarà di 60 giorni a decorrere dalla presentazione della stessa, fatto salvo quanto previsto al punto C3.d.

C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni dalla data della richiesta, sia nella fase di verifica formale e di ammissibilità che nella fase di rendicontazione.

La richiesta di integrazioni e il successivo invio delle stesse avverrà solo ed esclusivamente per via telematica. Forme di trasmissione diverse da quelle indicate non verranno prese in considerazione.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale della domanda:

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da suo delegato autorizzato;
- atto di approvazione o di presa d'atto del progetto (progetto definitivo o progetto esecutivo) da parte dell'Ente proprietario dell'Impianto;
- parere CONI (positivo o con prescrizioni) o richiesta parere a CONI (solo per la Linea 2).

C3.e Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia:

- procederà all'approvazione del decreto di assegnazione del contributo a fondo perduto, dandone comunicazione al beneficiario all'indirizzo PEC fornito dallo stesso nella domanda di contributo, ed all'istituto per il Credito Sportivo;
- acquisirà la dichiarazione di accettazione del contributo regionale da parte del beneficiario, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, e comunque alle condizioni e nei termini indicati dal decreto di assegnazione;
- procederà alla concessione del contributo ed all'impegno di spesa.

Gli atti di assegnazione e di concessione del contributo regionale, verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it specificando:

- i progetti ammessi e non ammessi a contributo comprensivo delle relative motivazioni, in ordine cronologico e fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'elenco dei progetti ammessi a contributo, ripartiti su base provinciale (per la Linea 2) mantenendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'entità del contributo assegnato, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Essendo il termine di conclusione del procedimento per ciascuna domanda di 60 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda, procedendo in ordine cronologico, l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi, potrà avvenire anche tramite più decreti emanati in successione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3.f. Istruttoria dell'Istituto per il Credito Sportivo

Per la richiesta del mutuo all'Istituto per il Credito Sportivo, eventualmente assistito dal contributo in conto interessi e dal Fondo di Garanzia per l'impiantistica sportiva, la modulistica e l'elenco dei documenti necessari sono disponibili all'indirizzo www.creditosportivo.it/prodotti/modulistica.html,

ICS provvederà alla concessione del mutuo e delle relative agevolazioni a seguito di istruttoria effettuata direttamente dall'ICS. Il tempo massimo intercorrente tra il completamento della documentazione richiesta per l'istruttoria e la lettera di concessione/diniego della richiesta di finanziamento è fissato in:

- 5 giorni lavorativi per i mutui light che non necessitano di autorizzazioni comunali e/o del coinvolgimento del Fondo di Garanzia;
- 40 giorni per i mutui ordinari a Enti locali;
- 90 giorni per i mutui ordinari a soggetti diversi dagli Enti locali e per i mutui light diversi da quelli precedenti.

Per informazioni solo ed esclusivamente riguardanti il finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, è necessario rivolgersi ai referenti di seguito indicati (referenti commerciali per la Lombardia):

Province di BG, BS, CR, LO, MN, MI, MB e PV	Province di CO, LC, SO e VA
Silvia Rosa (cellulare 347-4110510)	Gerardo Gallucci (cellulare 347-2362865)

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale a fondo perduto sarà erogato, compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziato a bilancio, in maniera proporzionale tra tutte le domande finanziate e secondo le modalità che verranno precisate nel decreto di concessione del contributo, in quanto si dovrà tener conto della natura dei soggetti beneficiari e delle rispettive risorse stanziato sul Bilancio regionale per consentire la corretta allocazione delle risorse, e secondo le seguenti priorità:

Linea 1 (Covid-19)

- In via prioritaria, per i piccoli interventi urgenti ed indifferibili a seguito di emergenza sanitaria Covid-19 per la ripresa delle attività, presentati in qualità di Proprietari e/o gestori, il contributo verrà erogato interamente a saldo, a seguito della rendicontazione

finale degli interventi (nel 2020), fino all'esaurimento dell'importo complessivo di 500.000,00 Euro.

Linea 2 (Altri interventi)

- Per **piccoli Interventi con assegnazione di contributo fino a 30.000 Euro** sul patrimonio impiantistico regionale esistente o di nuova realizzazione, presentati in qualità di proprietari e/o gestori, il contributo verrà erogato interamente a saldo, a seguito della rendicontazione finale degli interventi, secondo le disponibilità del Bilancio regionale, nel 2020. Nel caso non risultassero risorse sufficienti sull'esercizio 2020, verranno erogati negli anni successivi;
- Per interventi **con assegnazione di contributo superiore a 30.000,00 Euro**, l'erogazione del contributo avverrà:

A) Interventi presentati da soggetti in qualità di Enti Pubblici, proprietari e/o gestori:

1° quota	entro dicembre 2020 ad accettazione del contributo, secondo le disponibilità del Bilancio 2020; nel caso non risultassero risorse sufficienti sull'esercizio 2020, verranno erogati nel 2021
2° quota	ad inizio lavori (nel 2021)
3° quota	alla presentazione della rendicontazione finale (nel 2022)

B) Interventi presentati da soggetti in qualità di concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi pubblici, di proprietà di Enti pubblici e di uso pubblico (**Gestori Privati**):

1° quota	al raggiungimento di un S.A.L. del 30% (nel 2022)
2° quota	a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato (nel 2022)

In relazione alle risorse stanziare, ed anche per consentire una migliore erogazione delle risorse in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, potrà essere prevista, su specifica richiesta del soggetto beneficiario, per gli interventi di cui alla Linea 2 (Altri interventi) - Lettera B, anche una erogazione di una ulteriore quota di contributo nel corso del 2022, al raggiungimento di un S.A.L. del 70%.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Modalità e tempi di erogazione del mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo

Il mutuo ICS sarà erogato agli Enti locali alle date di entrata in ammortamento disciplinate dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), mentre, per i soggetti diversi dagli Enti locali, il mutuo sarà erogato a Stati di Avanzamento Lavori.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto beneficiario, alle condizioni e nei termini indicati dal Decreto di assegnazione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia la dichiarazione di accettazione del contributo regionale, allegando:

Nel caso di domanda presentata in qualità di Proprietario dell'impianto sportivo:

- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27/12/2002, n. 143; si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- Dichiarazione dell'inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche, secondo la normativa vigente;
- Impegno da parte del proprietario a garantire la copertura finanziaria dell'opera per la parte eccedente il contributo regionale, con indicazione delle modalità;
- Dichiarazione che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese, nel rispetto delle condizioni di cumulo previste al p.to B1.b).

Nel caso di domanda presentata in qualità di gestore/concessionario dell'impianto sportivo:

- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27/12/2002, n. 143, che dovrà essere staccato dall'Ente proprietario dell'impianto sportivo. Si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- Piano d'investimento e copertura finanziaria dell'investimento;
- Dichiarazione, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento;
- Dichiarazione che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese, nel rispetto delle condizioni di cumulo previste al p.to B1.b).

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del contributo a fondo perduto concesso per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato in sede di domanda, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo online sulla piattaforma "Bandi online" all'indirizzo www.bandiservizirl.it, la richiesta di erogazione del contributo, ad ogni quota prevista, congiuntamente alla documentazione debitamente sottoscritta, come di seguito descritto.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente, in forma di autocertificazione, ai sensi per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Sono considerate ammissibili, ai fini della presentazione della rendicontazione finale, le spese strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione degli interventi previsti oggetto di contributo, che devono essere:

- direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario del contributo;
- comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente intestate al soggetto beneficiario del contributo, idonea a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2020 art. 3 commi 1 e 3 e s.m.i.;
- interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- solo per i soggetti privati, comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Qualora in fase di rendicontazione finale risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato. Nel caso la spesa riconoscibile in fase di rendicontazione finale sia superiore a quella ammessa in fase di domanda, verrà riconosciuto il contributo assegnato.

La liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia avverrà entro 60 giorni dalla data della richiesta, previa verifica della documentazione presentata.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dal contributo.

LINEA 1 (Covid-19)

Nel caso di domanda presentata da proprietari o gestori, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo, a seguito della conclusione e rendicontazione finale degli interventi.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata entro il 21/12/2020 salvo diversamente stabilito nel decreto di assegnazione definitiva, allegando, secondo la normativa vigente:

- certificato di ultimazione dei lavori e/o documento di trasporto;
- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite (CRE);
- Provvedimento di approvazione del CRE e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori; nel caso di interventi realizzati dal gestore dell'impianto, l'approvazione dovrà essere effettuata dall'Ente pubblico proprietario dell'impianto;
- "Distinta spese": quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione delle relative fatture o documenti comprovanti la spesa, dei mandati di pagamento o delle quietanze, con la riconduzione degli importi alle singole voci del quadro tecnico economico;
- documentazione fotografica che illustri i lavori e forniture effettuate;
- Aggiornamento dei dati inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva da parte dell'Ente proprietario riferito all'impianto oggetto della domanda;
- Aggiornamento della scheda anagrafica riportata sull'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica (ARES) da parte dell'Ente proprietario, nel caso di intervento riguardanti palestre scolastiche.

Le spese sono ammissibili dalla data del 22/03/2020 (data di approvazione del D.P.C.M. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23/02/2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale").

Linea 2 (Altri interventi)

- a) Per piccoli interventi presentati da soggetti in qualità di **proprietari e/o gestori**, con assegnazione del contributo fino a € 30.000,00 il contributo verrà erogato interamente a saldo allegando, la documentazione prevista per gli interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19 (Linea 1);
- b) per progetti presentati da soggetti in qualità di **Enti pubblici (Proprietari e/o gestori)** con assegnazione di contributo superiore a €. 30.000,00 il contributo verrà erogato in 3 quote, compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziare a bilancio:

1° quota di contributo (all'accettazione del contributo)

Il soggetto beneficiario, a seguito dell'accettazione del contributo, dovrà trasmettere:

- Dichiarazione di avvenuto inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche, secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione da parte del responsabile del Bilancio e RUP, con l'attestazione della copertura finanziaria dell'opera per la parte eccedente il contributo regionale.

2° quota di contributo (all'inizio dei lavori)

La richiesta erogazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dall'inizio dei lavori, ed andrà allegato:

- Contratto d'appalto;
- Verbale consegna lavori;
- Dichiarazione del RUP di inizio lavori;
- Parere CONI (R.D. 2/02/1939, n. 302 e s.m.i.) ove era stata presentata unicamente la richiesta in sede di domanda;
- Documentazione prevista dalla D.G.R. 30/03/2016, n. X/5001 e s.m.i., nel caso di interventi di adeguamento sismico (comunicazione di deposito sismico / istanza di autorizzazione sismica)

3° quota di contributo (alla presentazione della rendicontazione finale)

La richiesta di erogazione, con allegata la rendicontazione finale dell'intervento, dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori.

Le spese dovranno essere state effettivamente sostenute e già quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione finale dovrà contenere la seguente documentazione:

- certificato di Ultimazione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite (CRE) o certificato di collaudo tecnico-amministrativo, ove previsto;
- certificato collaudo statico, ove necessario;
- Provvedimento Amministrativo di approvazione del CRE e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori;

- Documentazione fotografica che illustri i lavori effettuati;
 - atto di omologazione, riferito all'impianto sportivo oggetto di contributo (ove è prevista l'omologazione dell'impianto), emesso dall'Ente sportivo preposto (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate) con indicazione del termine di validità;
 - Attestato di Prestazione Energetica (APE), ove sono stati previsti interventi di sostenibilità ambientale / efficienza energetica;
 - Avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Attività (SCIA) ai Vigili del Fuoco, ove è previsto l'adeguamento antincendio;
 - "Distinta spese" riportante tutte le spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate per la realizzazione dell'intervento;
 - Aggiornamento dei dati inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7, L.r. 26/2014) da parte dell'Ente proprietario riferito all'impianto oggetto della domanda;
 - In caso di interventi riguardanti palestre scolastiche, a conclusione dell'intervento dovrà essere aggiornata la scheda anagrafica riportata sull'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica (ARES).
- c) Per progetti presentati da soggetti in qualità di **concessionari o titolari della gestione** di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici e di uso pubblico (**Gestori privati**) l'erogazione del contributo verrà erogato in 2 quote:

1° quota del contributo (al raggiungimento di un S.A.L. del 30%)

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata a seguito dell'inizio dei lavori ed al raggiungimento di un S.A.L. pari al 30%), ed andrà allegato:

- Contratto d'appalto;
- Verbale consegna lavori;
- Dichiarazione di inizio lavori;
- Parere CONI (R.D. 2/02/1939, n. 302 e s.m.i.), ove era stata presentata solo la richiesta in sede di domanda;
- Documentazione prevista dalla D.G.R. 30/03/2016, n. X/5001 e s.m.i., nel caso di interventi di adeguamento sismico (comunicazione di deposito sismico / istanza di autorizzazione sismica)
- Rendicontazione sullo Stato Avanzamento dei Lavori sia dei lavori eseguiti che delle spese sostenute sottoscritta da professionista abilitato, con dichiarazione del raggiungimento di un S.A.L. del 30% sottoscritta anche dal del gestore / concessionario e vistato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ente proprietario.

2° quota del contributo (a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato)

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori, ed andrà allegato:

- certificato di ultimazione Lavori;
- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite (CRE);
- provvedimento Amministrativo di approvazione del CRE/collaudo e del Conto Finale e Relazione del Direttore dei Lavori; nel caso di interventi realizzati dal gestore dell'impianto l'approvazione o la presa d'atto dovrà essere effettuata dall'Ente pubblico proprietario dell'impianto;
- documentazione fotografica che illustri i lavori effettuati;
- atto di omologazione, riferito all'impianto sportivo oggetto di contributo, ove è prevista l'omologazione dell'impianto, emesso dall'Ente sportivo preposto

- (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate), con indicazione del termine di validità;
- Attestato di Certificazione Energetica (ACE), ove sono stati previsti interventi di sostenibilità ambientale;
 - Avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Attività (SCIA) ai Vigili del Fuoco, ove è previsto l'adeguamento antincendio;
 - "Distinta spese" riportante tutte le spese sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento;
 - aggiornamento dei dati inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7. L.r. 26/2014) da parte dell'Ente proprietario riferito all'impianto oggetto della domanda;
 - in caso di interventi riguardanti palestre scolastiche, a conclusione dell'intervento dovrà essere aggiornata la scheda anagrafica riportata sull'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica (ARES).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualunque variante o modifica progettuale agli interventi ammessi a finanziamento deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Le variazioni, effettuate prima dell'inizio dei lavori o in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), devono essere in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e possono essere ammesse all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima di ammissibilità tecnica della domanda.

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, una copia della seguente documentazione, firmata da tecnico abilitato:

- nuovo quadro economico di progetto;
- quadro di raffronto con il progetto iniziale;
- relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento, il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento;
- atto di approvazione della variante (per i gestori, da parte dell'Ente proprietario dell'impianto).

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza, verificando che dagli interventi proposti non risulti una modificazione in diminuzione del punteggio di qualità progettuale attribuito e valutando la coerenza con le disposizioni del Bando, comunicando, al termine dell'istruttoria, gli esiti al soggetto beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo, ed eseguirle a regola d'arte;
- e) rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato;
- f) rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga; conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto inoltre a:

- g) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- h) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- i) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Dirigente competente potrà dichiarare la decadenza del contributo nei seguenti casi:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- b) mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga;
- c) realizzazione del progetto sostanzialmente non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- d) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- e) realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- f) esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- g) mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato.
- h) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e/o di rendicontazione finale delle spese sostenute (es. sopraggiunte condanne e sanzioni di cui al punto A.3.a);
- i) l'accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili.

I soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Giovani mediante PEC all'indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it.

Nei suddetti casi, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte le azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga dei termini di avvio lavori o di conclusione dei lavori, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli, anche a campione ed in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere realizzate rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche mediante l'utilizzo di banche dati.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- progetti ammessi/presentati;
- progetti attivati (finanziati)/ammessi.

Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Direzione Generale Sport e Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali:

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, Codice Fiscale della persona delegata alla firma della domanda da parte del legale rappresentante; nome, cognome, telefono, e-mail di un referente per la domanda) sono trattati al fine del procedimento amministrativo necessario per il bando Impianti sportivi 2020. Come presupposto normativo che garantisce la liceità del trattamento si richiama la L.R. 26/14 art. 3, c.2 lett. f)

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche (Bandi Online).

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi (ARIA S.p.A.) in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo pari ad anni 5 dalla scadenza dei termini per presentare le domande di contributo in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizi.it) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste:

- esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: impianti_sportivi@regione.lombardia.it;
- telefonicamente ai numeri: 02-6765.4942 oppure 02-6765.0430 oppure 02-6765.6244, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni sull'inserimento nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale, occorre rivolgersi al Comune ove è ubicato l'intervento, che è responsabile dell'inserimento ed aggiornamento della banca dati.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 – ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETA' PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO.
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando, prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno delle spese d'investimento per la realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, sia esistenti che di nuova realizzazione, finalizzate alla ripresa in sicurezza dello svolgimento delle attività sportive negli impianti esistenti, che sono stati oggetto di chiusura obbligatoria in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, ma anche all'ampliamento dell'offerta sportiva, al miglioramento della sostenibilità gestionale degli impianti sportivi esistenti ed, in genere, per assicurare una maggiore fruibilità dei servizi offerti negli impianti sportivi ai cittadini lombardi.</p> <p>A tal fine verranno attivate 2 linee di intervento, per il cofinanziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1 - interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa delle attività sportive, in conseguenza all'emergenza sanitaria Covid-19 (solo per la Linea 1, la domanda potrà riguardare anche più impianti sportivi); • Linea 2 - realizzazione di nuovi impianti sportivi o di interventi manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione, ampliamento e valorizzazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti (P.to A3) che devono avere sede legale e/o operativa in Lombardia:</p> <p>1) Enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici di uso pubblico o dell'area su cui verrà realizzato l'intervento, ed in particolare Province, Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Enti Pubblici non economici ed economici;</p> <p>2) i concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici e di uso pubblico: Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni benemerite, Associazioni e Società sportive dilettantistiche, altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di Associazioni/Società Sportive dilettantistiche, esse devono essere iscritte al Registro CONI Lombardia e/o alla Sezione parallela del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e/o affiliata a Federazioni Sportive Nazionali e/o Discipline Sportive Associate (DSA) e/o Enti di Promozione Sportiva Paralimpica.

	<ul style="list-style-type: none"> • nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza <p>In relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di Stato, il contributo potrà essere assegnato secondo il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Esenzione da notifica) o Rilevanza locale.</p> <p>I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014; • non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile; • non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale. • non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; ○ siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; ○ siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI. <p>I soggetti beneficiari (micro e piccole imprese del settore dello sport) ai quali sono stati assegnati contributi regionali sulla misura "Safe Working – lo riapro sicuro", di cui alla D.g.r. n. XI/3124 del 12/05/2020, non possono chiedere un contributo regionale sul presente Bando qualora trattasi delle stesse spese ammissibili.</p> <p>Possono chiedere un contributo regionale sul presente Bando, limitatamente per gli interventi per la Linea 1, i soggetti beneficiari ai quali sono stati assegnati contributi regionali a fondo perduto su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando 2018 – Iniziativa 1 (Decreto n. 11034 del 26/07/2018);
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Bando 2018 – Iniziativa 2 - Interventi di tipologia A (Lavori) (Decreto n. 13188 del 18/09/2018); • Interventi finanziati (Mutui BEI e risorse statali) a valere sul “Piano triennale di edilizia scolastica relativo al periodo 2018-2020 (Decreto Interministeriale n. 87 del 1/02/2019 e s.m.i; Decreto Ministeriale 10/03/2020, n. 175 e e s.m.i); • strumenti di programmazione negoziata in corso o non ancora conclusi, o altre specifiche iniziative, per le quali è stato previsto un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia;
RISORSE DISPONIBILI	<p>7.500.000 euro, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 500.000 euro per la Linea 1 (Covid-19); - 7.000.000 euro per la Linea 2 (Altri interventi).
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto è destinato a sostenere le spese per la realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica sul territorio lombardo, relative alle tipologie d'intervento definite all' art. B.2, ed è riconosciuto, per ciascuna domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino a un massimo del 50% delle spese ammesse a contributo; • nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto applicabile; • nel rispetto delle soglie minima di 20.000,00 euro e massima di 30.000 euro (Linea 1) o 150.000,00 euro (Linea 2) di contributo complessivo concedibile. <p>La restante quota rispetto all'eventuale contributo regionale ottenibile, non potrà essere coperta con i finanziamenti derivanti dalla L.R. 4/05/2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”.</p> <p>L'agevolazione viene erogata come indicato all'art.C.4, secondo le disponibilità del Bilancio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in una unica quota nel 2020, in via prioritaria per interventi riguardanti la Linea 1 (Covid-19) e Linea 2 (Piccoli interventi con assegnazione del contributo fino a € 30.000,00); • in tre quote (2020, 2021, 2022) per progetti presentati da Enti Pubblici, proprietari e/o gestori, con assegnazione di contributo superiore a 30.000,00 Euro sulla Linea 2; • in due quote (2022) per progetti presentati da concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi di proprietà di Enti Pubblici e di uso pubblico (Gestori privati) sulla Linea 2. <p>Ulteriore possibilità di finanziamento opzionale potrà essere richiesta dai soggetti beneficiari del contributo regionale direttamente all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, senza limite di importo, nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concessione di un mutuo ordinario a tasso agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), con abbattimento di quota d'interesse da parte dell'ICS; • concessione di un mutuo “light”, con procedure di istruttoria e perfezionamento semplificate • accesso al Fondo di Garanzia per l'impiantistica sportiva nella massima misura ammissibile dell'80% dell'ammontare del finanziamento concesso.

DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 28 luglio 2020
DATA DI CHIUSURA	ore 12:00 del 8 ottobre 2020.
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dalle dichiarazioni e la documentazione indicata all'art. C1, da caricare elettronicamente sul sistema informativo.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello". Le domande pervenute saranno istruite formalmente secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma informatica "Bandi online", per ciascuna delle due linee (Linea 1 e Linea 2), fino ad esaurimento delle risorse disponibili (ripartite su base provinciale per la Linea 2), e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online Sistema Agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrivere a bandi@regione.lombardia.it ; - contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando, rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna: <ul style="list-style-type: none"> • Mail: impianti_sportivi@regione.lombardia.it • telefonicamente ai numeri: 02-6765.4942 oppure 02-6765.0430 oppure 02-6765.6244, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. <p>Per informazioni sull'inserimento nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale, occorre rivolgersi al Comune ove è ubicato l'intervento, che è responsabile dell'inserimento ed aggiornamento della banca dati.</p> <p>Per informazioni riguardanti solo ed esclusivamente il finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Silvia Rosa (cellulare 347-4110510) per le Province di BG, BS, CR, LO, MN, MI, MB e PV; - Gerardo Gallucci (cellulare 347-2362865) per le Province di CO, LC, SO e VA.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE	Sport e giovani
UNITA' ORGANIZZATIVA	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
TELEFONO	02-6765.1917
INDIRIZZO	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA	sport@pec.regione.lombardia.it
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	lunedì al venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50. I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia -IBAN IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- Bandi Online (www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi Online per la protocollazione;

- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da martedì 28 luglio 2020, ore 10:00 a giovedì 8 ottobre 2020, ore 12:00
APPROVAZIONE DOMANDE	Entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo
Linea 1 (Covid-19) Proprietari /Gestori	
- AVVIO LAVORI	- I lavori non devono essere iniziati prima del 22/03/2020
- FINE LAVORI	- Entro il 15/12/2020
- PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	- Entro il 21/12/2020
- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (UNICA QUOTA - In via prioritaria)	- Entro 60 giorni dalla data della richiesta
Linea 2 (Altri Interventi) – Piccoli interventi (Contributo fino a 30.000 €) di Proprietari / Gestori	
- AVVIO LAVORI	- Entro il 31/10/2021 (I lavori non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda)
- FINE LAVORI	- Entro il 31/10/2022
- PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	- Entro 60 giorni dalla data dalla fine dei lavori
- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (UNICA QUOTA – Secondo le disponibilità del Bilancio)	- Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione
Linea 2 (Altri Interventi) – Interventi con Contributo superiore a 30.000 € di Proprietari / Gestori	
- AVVIO LAVORI	- Entro il 31/10/2021 (I lavori non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda)
- FINE LAVORI	- Entro il 31/10/2022
- PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	Per i Proprietari / Gestori Pubblici: - Entro 60 giorni dalla data di avvio dei lavori (2°quota) - Entro 60 giorni dalla data dalla fine dei lavori (3°quota)

<p>- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Per Gestori Privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro 60 giorni dal raggiungimento della quota del 30% S.A.L. (1° quota) - Entro 60 giorni dalla data dalla fine dei lavori (2° quota) <p>Per i Proprietari /Gestori Pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro 60 giorni dalla accettazione del contributo (1° quota) - Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione (2° e 3° quota) <p>Per i Gestori Privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione (1° e 2° quota)
------------------------------------	--

D.12 Allegati/Informative e Istruzioni

Contenuti informativi specifici relativi ad allegati/informative/istruzioni previsti dal bando.

- ALLEGATO 1 - Piano dei tassi Istituto per il Credito Sportivo
- ALLEGATO 2 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- ALLEGATO 3 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando Impianti Sportivi 2020
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- ALLEGATO 5 - Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio
- ALLEGATO 6 - Informativa sulla clausola antituffa
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
- Istruzioni sull'Antimafia

ALLEGATO 1
PIANO DEI TASSI ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
TASSI DI INTERESSE
Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni e Comuni in forma associata

Durata	FISSO	Spread	Variabile	Spread
	IRS		Euribor	
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	10 anni	1,20%	Euribor a 6 mesi 360	1,25%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	12 anni	1,45%	Euribor a 6 mesi 360	1,40%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	15 anni	1,50%	Euribor a 6 mesi 360	1,55%

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI Mutui per cofinanziamento degli interventi ammessi al contributo della Regione Lombardia

Mutui a Enti Locali	1,00% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito in quote uguali su tutta la durata dell'ammortamento
---------------------	--

TASSI DI INTERESSE
Soggetti privati e Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali – Mutuo ordinario

Durata	FISSO	Spread (*)
fino a 20 anni	IRS di durata pari a quella del mutuo	
	Variabile	
fino a 20 anni	Euribor a 6 mesi 365	

(*) Il tasso viene determinato con riferimento all'IRS/Euribor sopra indicato aumentato di una maggiorazione ("Spread") che varia:

- dal 2,50% al 3,65% per i mutui a 10 anni;
- dal 2,60% al 3,95% per i mutui a 15 anni;
- dal 3,15% al 4,45% per i mutui a 20 anni;

e sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo; comunque il tasso complessivo del mutuo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50%.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI sui Mutui per cofinanziamento degli interventi ammessi al contributo della Regione Lombardia

Mutui a soggetti privati e ad altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali	1,30% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo al tasso del 1,30% di eguale importo e durata di quello mutuato.
---	---

Soggetti privati – Mutui light

Durata	Mutuo light 2.0	Spread
fino a 7 anni	IRS di durata pari a quella del mutuo	5,00%
	Mutuo light 2.0 FSN	
fino a 7 anni	IRS di durata pari a quella del mutuo	3,90%

ALLEGATO 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	(____)	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	(____)	_____	
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della società				

<i>(Ragione sociale)</i>				
<input checked="" type="checkbox"/> titolare dell'impresa				

<i>(Denominazione)</i>				
con sede in:	_____	(____)	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Provin cia)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num ero)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa

di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

_____, ____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 3

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL BANDO 'IMPIANTI SPORTIVI 2020'**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato

con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO
POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.)
della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 5**INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO****Titolare effettivo**

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e

distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;

- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

ALLEGATO 6**CLAUSOLA ANTI TRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25.3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte. Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo)

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo. Una volta conclusa tale operazione, sarà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

SCHEMA CONTROLLI ANTIMAFIA

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto)

	<ol style="list-style-type: none"> 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi**

contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.